

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3656 del 16/07/2018
Oggetto	Rif. SUAP 131/2017. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta NUOVA GHIZZONI SpA per insediamento di Polesine Zibello. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3812 del 16/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Polesine Zibello in data 24/11/2017 prot. n. 8366 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 22643 del 24/11/2017, presentata dalla Ditta Nuova Ghizzoni SpA con gestore e legale rappresentante il Sig. Emilio Antonio Brunetti, con sede legale in Ferrandina (MT), S.S. 401 Basentana di Macchia per lo stabilimento ubicato in Polesine Zibello, Via Meucci n. 4 di Vidalenzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui l'insediamento risulta essere stato autorizzato dal SUAP in data 11/12/2013;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la Ditta ha dichiarato "l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con provvedimento unico finale n° 1/2012 rilasciato dal SUAP del Comune di Polesine Parmense in data 03/07/2012 alla Ditta Ghizzoni S.p.A. e successivamente volturato alla Nuova Ghizzoni S.p.A. dal SUAP del Comune di Polesine Parmense con atto di Voltura n. 02/2014;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 07/12/2017 prot. n. PGPR 23709 e in data 19/12/2017 prot. n. 24461 è pervenuta da parte della Ditta, tramite note del SUAP del 07/12/2017 e del 19/12/2017, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 27/11/2017 prot. n. PGPR 22697 e del 14/12/2017 prot. PGPR 24187;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 976 e prot. n. PGPR 977 del 16/01/2018;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Polesine Zibello con nota del 18/01/2018 prot. n. 829, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 1324 del 19/01/2018, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza per la matrice emissioni in atmosfera espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 07/03/2018 prot. n. PGPR 5114, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza per la matrice scarichi idrici espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 12/03/2018 prot. n. PGPR 5474, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 10/04/2018 prot. Arpae n. PGPR 7611, tramite nota SUAP del 09/04/2018;
- la conseguente richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 7906 del 13/04/2018;
- il parere in merito agli aspetti di competenza espresso da EmiliAmbiente SpA con nota del 11/06/2018 prot. n. 4203, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 12286 del 11/06/2018, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Polesine Zibello con nota del 12/06/2018 prot. n. 5766, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 12417 del 13/06/2018, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...presenta istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale...senza che siano pervenute modifiche nell'assetto degli scarichi idrici precedentemente autorizzato..."*;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Nuova Ghizzoni SpA con gestore e legale rappresentante il Sig. Emilio Antonio Brunetti, con sede legale in Ferrandina (MT), S.S. 401 Basentana di Macchia per lo stabilimento ubicato in Polesine Zibello, Via Meucci n. 4 di Vidalenzo, relativo all'esercizio dell'attività di "officina meccanica per la riparazione/revisione di mezzi, macchine ed attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del piazzale riservato al parcheggio scoperto dei mezzi pesanti ed al distributore carburante privato dell'azienda, previo trattamento in decantazione e disoleatore con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: fosso tubato di scolo, indi fosso stradale a cielo aperto Strada Provinciale n.10 di Cremona;
- bacino: Fiume Po;

- volume scaricato: 4.000 mc/anno;
- portata media: 0,0005 mc/s;
- portata massima: 0,05 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/03/2018 prot. n. PGPR 5474, nel parere di EmiliAmbiente SpA del 11/06/2018 prot. n. 4203 e nel parere del Comune di Polesine Zibello del 12/06/2018 prot. n. 5766 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 2) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 3) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 4) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 5) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato

affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

6) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

8) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta *non inviate al trattamento* dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 07/03/2018 prot. n. PGPR 5114, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i monitoraggi da effettuarsi alle emissioni n. **E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E14, E15, E16** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 18/01/2018 prot. n. 829 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Polesine Zibello si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Polesine Zibello. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello e EmiliAmbiente SpA.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 32450/2017*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Prot. PGPR 1324
del 19/1/18

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive*

Polesine Zibello li, 18/01/2018
Prot. n.829

Prat. AUA n.5/2017
Prat. SUAP. n. 131/2017

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: Pratica SUAP n.131/2017 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello via Meucci n.4. Ditta Nuova Ghizzoni spa. Parere di competenza.

Vista l'istanza di autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello, in data 23/11/2017 al prot. n.8314, della ditta Nuova Ghizzoni spa, C.F./P.IVA 0126090772, con sede in Polesine Zibello (PR), via Meucci n.4, per l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello via Meucci n.4, posto in Comune di Polesine Zibello in via Meucci n.4;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.32 del 27/11/2007;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.33 del 27/11/2007;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Polesine P.se approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 28/11/2005;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice rumore

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i Del gestore della ditta, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che per le emissioni in atmosfera la ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico del SUAP del Comune di Polesine P.se n.2/2014 del 21/02/2014, e che nell'istanza di AUA sopra richiamata il gestore ha dichiarato che nulla è cambiato rispetto a quanto precedentemente autorizzato, nessa osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Geom. Roberta Lanfossi
Firmato digitalmente

prot. PGPR 5114
del 07/03/18

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: inquinamento atmosferico Parte Quinta DLgs. 152/06 e s.m.i. - DPR 13/03/2013
n. 59
Relazione tecnica.

Rif. SUAP n. 131/2017

Ditta: Nuova Ghizzoni spa, insediamento posto in Via Meucci n. 4, località Vidalenzo, Comune di Polesine Zibello.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 24/11/2017, riferimento Suap n. 131/2017, relativa alla domanda presentata per la continuazione senza modifiche di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Nuova Ghizzoni spa con opificio sito in via Meucci n. 4, località Vidalenzo, Comune di Polesine Zibello
- della relativa documentazione di integrazione pervenuta in data 19/12/2017 con lettera prot. ARPA PGPR/2017/24461;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi con Determinazione del Dirigente n. 02/14 del 21/02/2014;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto di "officina meccanica per la riparazione/revisione di mezzi, macchine ed attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs. 152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta Nuova Ghizzoni spa, il cui Gestore è il Sig. Emilio Antonio Brunetti, con sede legale in via SS n. 401 Basentana, località Macchia, Comune di Ferrandina (MT), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "officina meccanica per la riparazione/revisione di mezzi, macchine ed attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio" da svolgere negli impianti siti in località Vidalenzo, via Meucci n. 4, Comune di Polesine Zibello, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. E1 – Aspirazione gas di scarico officina riparazione mezzi cingolati

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE N. E2 – Aspirazione gas di scarico officina riparazione escavatori e automezzi

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE N. E3 - Aspirazione centralizzata carpenteria

Gli effluenti polverosi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E6 - Aspirazione sabbiatura

Gli effluenti polverosi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima dello scarico in atmosfera. in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	28.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E7 – Aspirazione cabina di verniciatura

FASE DI VERNICIATURA

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri di particelle solide di vernici.....	3	mg/Nm ³
--	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V.	35	mg/Nm ³
(espresse come Carbonio Organico Totale)		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N. E8 – Aspirazione cabina di verniciatura

FASE DI VERNICIATURA

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri di particelle solide di vernici.....	3	mg/Nm ³
--	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni

Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V. 35 mg/Nm³
(esprese come Carbonio Organico Totale)

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N. E9 – Aspirazione cabina di verniciatura

FASE DI VERNICIATURA

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri di particelle solide di vernici.....3 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

FASE DI ESSICCAZIONE

L'attività di essiccazione deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	31.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

S.O.V. 35 mg/Nm³
(esprese come Carbonio Organico Totale)

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K 101,3 kPa.

EMISSIONE N. E10 - Aspirazione carteggiatura

Gli effluenti polverosi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima dello scarico in atmosfera. in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E11 - Aspirazione carteggiatura

Gli effluenti polverosi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima dello scarico in atmosfera. in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E12 – Aspirazione gas di scarico officina riparazione mezzi cingolati 2

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE N. E13 – Aspirazione gas di scarico officina riparazione mezzi cingolati 3

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE N. E14 – Aspirazione postazioni di saldatura

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. E15 – Aspirazione postazioni di saldatura

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	6.100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h

Portata massima tal quale.....	2400	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	11	m

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **E5, E6, E7, E8, E9, E10 ed E11** debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti vernicianti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici , della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Nuova Ghizzoni spa
Partita IVA / Codice fiscale :	126090772
Sede legale :	S.S. 401 Basemtana, località Macchia, Comune di Ferrandina (MT)
Gestore :	Emilio Antonio Brunetti
Sede locale impianti :	Via Meucci, 4, loc.Vidalenzo, Comune di Polesine Zibello

Coordinate UTM X :	582448
Coordinate UTM Y :	4984845
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	officina meccanica per la riparazione/revisione di mezzi, macchine ed attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio
Settore attività CRIAER:	04.13.00
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti vernicianti, solventi e diluenti
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	10.000 [Kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	293 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	5730
PM (Materiale Particellare) :	3058

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
 Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
 Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 32450/2017
 GS/gs.Nuova Ghizzoni Polesine AUA 21018 relaz tec.odt

prot. PGPR 5674
del 12/03/18

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: tutela delle acque Parte Terza DLgs. 152/06 e s.m.i. - DPR 13/03/2013 n. 59
Relazione tecnica.

Rif. SUAP n. 131/2017

Ditta: Nuova Ghizzoni spa, insediamento posto in Via Meucci n. 4, località Vidalenzo,
Comune di Polesine Zibello.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 24/11/2017, riferimento Suap n. 131/2017, relativa alla domanda presentata per il rinnovo senza modifiche di un impianto con scarico di acque di prima pioggia e di dilavamento con recapito in acque superficiali (art. 124, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Nuova Ghizzoni spa con opificio sito in via Meucci n. 4, località Vidalenzo, Comune di Polesine Zibello
- della relativa documentazione di integrazione pervenuta in data 19/12/2017 con lettera prot. ARPA PGPR/2017/24461;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 smi con Determinazione del Dirigente n. 01/14 del 21/02/2014;
2. che non risultano effettuate modifiche impiantistiche in ordine alla tipologia e al sistema di trattamento delle acque di scarico oggetto dello scarico;

si ritiene che:

la ditta Nuova Ghizzoni spa, il cui Gestore è il Sig. Emilio Antonio Brunetti, con sede legale in via SS n. 401 Basentana, località Macchia, Comune di Ferrandina (MT), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 smi allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia e di dilavamento derivanti dall'attività di "officina meccanica per la riparazione/revisione di mezzi, macchine ed attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio" da svolgere negli impianti siti in località Vidalenzo, via Meucci n. 4, Comune di Polesine Zibello, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni stabilite direttamente dalla normativa statale o regionale, anche alle seguenti disposizioni:

Scarico S1

- Le acque reflue dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, alla parte terza del già citato Dlgs 152/06 smi;
- Il sistema di depurazione dovrà essere sottoposto a periodici interventi manutentivi e i materiali di risulta da dette operazioni dovranno essere gestiti come rifiuti speciali ai sensi della specifica normativa di settore.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 32450/2017
GS/gS.Nuova Ghizzoni Polesine AUA 21018 scarichi.odt



emiliAmbiente

Prot.n. 4203

Fidenza, 11/06/2018

Area	Ufficio tecnico	M.T.
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	ACV d.
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	ACV d.

Spett.le

Comune di Polesine Zibello
via Matteotti n.10, Polesine Zibello (PR)
c.a. SUAP UT – Geom. Roberta Lanfossi

Invio a mezzo pec: ut-suap@postacert.comune.zibello.pr.it

p.c.

ARPAE - Ufficio SAC
p.le Della Pace n.1 – Parma

Invio a mezzo pec:

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP n.131/2017 del 17/04/2018 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "NUOVA GHIZZONI SPA", via Meucci n.4, Comune di Polesine Zibello (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 17/04/2018 e premesso che:

1. La Ditta svolge attività di officina meccanica per la riparazione/revisione mezzi, macchine e attrezzature adibite alla costruzione di condotte per il trasporto di idrocarburi e dei relativi impianti di stoccaggio;
2. Gli scarichi nella pubblica fognatura separata di via Meucci sono generati dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici aziendali e da parte di acque meteoriche derivanti da pluviali e similari;
3. Le acque raccolte dalle aree scoperte soggette a gestione di prima pioggia sono trattate con impianto dedicato e scarico in acque superficiali (S1);
4. Le acque di lavaggio pezzi meccanici e di raffreddamento motori sono gestite a circuito chiuso senza scarico in fognatura;

dichiara, per quanto di competenza, che lo scarico nella pubblica fognatura dell'attività di cui in oggetto è da classificarsi come "domestico di classe A", pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente, senza esplicita autorizzazione.

Si precisa inoltre che, data la struttura del sistema fognario-depurativo pubblico a servizio dell'agglomerato di Vidalezzo nonché per preservare l'efficienza del depuratore medesimo riducendo al minimo gli ingressi parassiti di acque meteoriche in fognatura, la Scrivente conferma la possibilità di derogare la Ditta dagli obblighi di allacciamento di cui all'art.18 del Regolamento per lo scarico S1 (acque meteoriche di prima pioggia).

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. In particolare qualora la Ditta, per motivi tecnico-gestionali, evidenziasse la necessità di doversi servire della pubblica fognatura anche per scaricare le acque reflue di lavaggio pezzi meccanici e/o di raffreddamento, l'ammissibilità di quest'ultime

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it





emiliAmbiente

dovrà essere preventivamente valutata e autorizzata dalla Scrivente con nuova istanza di modifica sostanziale dell'AUA.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Peschiuta



emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

prot. POPR 126/17
del 13/06/18

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive*

Polesine Zibello li, 12/06/2018
Prot. n.5766
Prat. AUA n.5/2017
Prat. SUAP. n. 131/2017

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: Pratica SUAP n.131/2017 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello via Meucci n.4. Ditta Nuova Ghizzoni spa. Parere di competenza.

Vista l'istanza di autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello, in data 23/11/2017 al prot. n.8314, della ditta Nuova Ghizzoni spa, C.F./P.IVA 0126090772, con sede in Polesine Zibello (PR), via Meucci n.4, per l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello via Meucci n.4, posto in Comune di Polesine Zibello in via Meucci n.4;

Visto il parere di Emiliambiente spa del 11/06/2018 prot.n.4203, pervenuto in data 12/06/2018 prot.n.5764;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.32 del 27/11/2007;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.33 del 27/11/2007;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Polesine P.se approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 28/11/2005;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice acqua

In relazione alla domanda di deroga all'obbligo di allacciamento alla rete fognaria secondo quanto previsto all'art.18 del Regolamento per lo scarico "S1", visto il parere favorevole di Emiliambiente spa prot.n. 5764/2018, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Si rammenta che qualora la ditta, per motivi tecnico-gestionali, evidenziasse la necessità di doversi servire della pubblica fognatura anche per scaricare le acque reflue di lavaggio di pezzi meccanici e/o di raffreddamento, l'ammissibilità di quest'ultime dovrà essere preventivamente valutata e autorizzata con istanza di modifica sostanziale dell'AUA.

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Geom. Roberta Lanfossi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.